17. Knut Hamsun, Fame

18. La Bibbia del Belli

19. Georges Dumézil, Gli dèi dei Germani

20. Joseph Roth, La leggenda del santo bevitore (2ª ediz.)

21. Friedrich Nietzsche, Sull'avvenire delle nostre scuole

22. Il Fisiologo

23-24. Samuel Butler, Erewhon - Ritorno in Erewhon

25. Eugen Herrigel, Lo Zen e il tiro con l'arco (2ª ediz.)

26. Frank Wedekind, Mine-Haha

27. Alberto Savinio, Maubassant e "l'altro"

28. San Girolamo, Vite di Paolo, Ilarione e Malco

29. Giorgio Colli, La nascita della filosofia

30. Louis-Ferdinand Céline, Il dottor Semmelweis

31. Ludwig Wittgenstein, Note sul "Ramo d'oro" di Frazer

32. Hermann Hesse, Siddharta (16ª ediz.)

33. Reuben Fine, La psicologia del giocatore di scacchi

34. Robert Walser, La passeggiata

35. Edoardo Ruffini, Il principio maggioritario

36-37. Friedrich Nietzsche, Così parlò Zarathustra

38. André Gide, La sequestrata di Poitiers

39. J. R. Wilcock - F. Fantasia, Frau Teleprocu

40. Hugo von Hofmannsthal, L'uomo difficile

41. James Joyce, Dedalus (7ª ediz.)

42. Soren Kierkegaard, Enten-Eller, I

43. Paul Verlaine, Confessioni

44. Pavel Florenskij, Le porte regali

45. Adam Mickiewicz, I sonetti di Crimea

46. Friedrich Nietzsche, La mia vita

47. Friedrich Nietzsche, Al di là del bene e del male

48. Friedrich Nietzsche, La nascita della tragedia

49. Alberto Savinio, Sorte dell'Europa

50. Carlo Dossi, Amori

Nel 1924 apparve a Parigi un singolare libro di Ferdinand Ossendowski, dal titolo *Bestie*, *uomini e dèi*. Vi si raccontava un avventuroso viaggio nel-l'Asia centrale, nel corso del quale l'autore affermava di essere venuto in contatto con un centro iniziatico misterioso, situato in un mondo sotterraneo le cui ramificazioni si estendono ovunque: il capo supremo di questo centro era detto Re del Mondo.

René Guénon prese spunto da tale pubblicazione per mostrare, in questo breve e splendido libro, come, dietro alle confuse narrazioni di Ossendowski e di altri scrittori, si profilassero dottrine e miti immemoriali, di cui si ritrovavano tracce dal Tibet (con la sua nozione dell'Agarttha, la terra 'inviolabile') alla tradizione ebraica (con la figura di Melchisedec e della città di Salem), e così anche nei più antichi testi sanscriti, nel simbolismo del Graal, nelle leggende sull'Atlantide e in tanti altri miti e immagini. A mano a mano che si svelano questi rapporti, siamo còlti come da una vertigine: con pochi e sobri gesti Guénon riesce a mettere in contatto tali e cosí diverse cose che alla fine ci troviamo dinanzi a una sterminata prospettiva, che traversa tutta la storia fino a oggi, dalle origini inattingibili della Tule iperborea fino all'occultamento del centro iniziatico nella nostra 'età nera', il Kali-Yuga. In poche pagine, e tutto per immagini, Guénon disegna così la linea della trasmissione della Tradizione primordiale, sicché questo libro potrà valere per molti come introduzione al pensiero di un maestro solitario e indispensabile del nostro tempo.

Traduzione di Bianca Candian.

Piccola Biblioteca 51

19

Re del Mondo

Adelphi

René Guénon

IL RE DEL MONDO



ADELPHI

Opere pubblicate in questa collana:

- 1. Hermann Hesse, Il pellegrinaggio in Oriente (3⁸ ediz.)
- 2. Marcel Granet, La religione dei Cinesi
- 3. Robert Musil, Sulle teorie di Mach
- 4. James Boswell, Visita a Rousseau e a Voltaire (2ª ediz.)
- 5. Freud-Groddeck, Carteggio
- 6. Nyogen Senzaki-Paul Reps, 101 storie Zen (4ª ediz.)
- 7. Gertrude Stein, Picasso
- 8. Pierre Klossowski, Le dame romane
- 9. Konrad Lorenz, E l'uomo incontrò il cane (5ª ediz.)
- 10. Rainer Maria Rilke, Ewald Tragy
- 11. Friedrich Nietzsche, Sull'utilità e il danno della storia per la vita (2ª ediz.)
- 12. Angus Wilson e Philippe Jullian, Per chi suona la cloche
- 13. Elias Canetti, Potere e sopravvivenza